



Come ottenere valutazioni utili: Piani delle Valutazioni, oggetti, mercato

Laura Tagle
DPCoe – NUVAP
23 ottobre 2019

Cosa rende le valutazioni utili

Portare evidenze sugli esiti (e sulle caratteristiche degli interventi che influenzano gli esiti) affidabili perché derivate da una ricerca con:



Domande esplicite



Oggetti ben definiti, su cui la ricerca è fattibile



Impostazione metodologica esplicita e motivata



Metodi appropriati a:

- domande
- tipologia degli interventi valutati (oggetto della valutazione)
- risorse a disposizione



Chiara indicazione delle fonti primarie e secondarie



Bibliografia

Cosa troviamo quando usiamo le valutazioni - 1

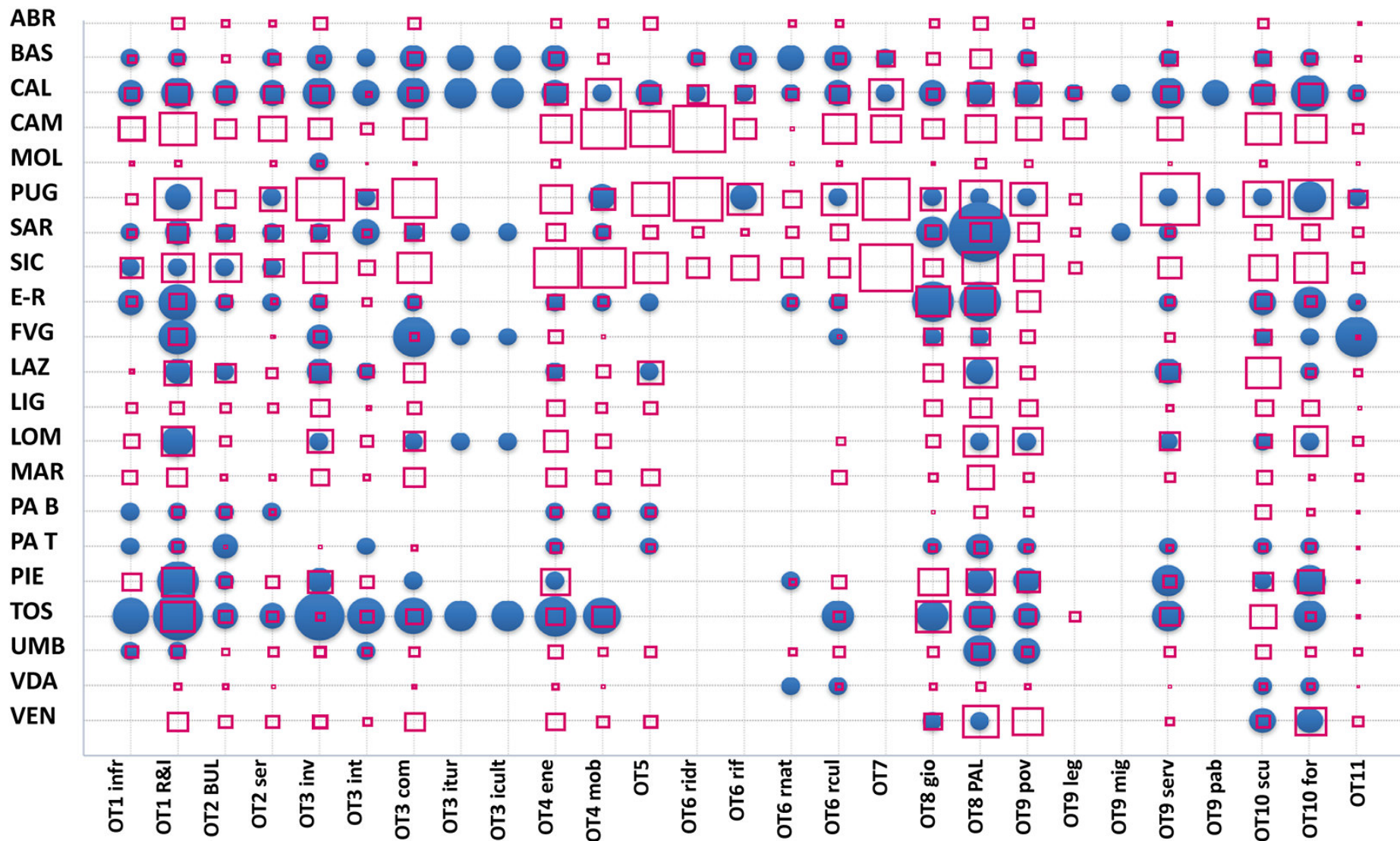
La lettura collettiva per il documento “Apprendimenti” mostra che ci sono relativamente poche evidenze MA molte indicazioni di *policy* e raccomandazioni.

- Su alcuni temi mancano valutazioni:
 - Dissesto
 - Innovazione sociale: campo relativamente nuovo
- Su altri ci sono più valutazioni *in itinere* che degli esiti:
 - Strumenti
- Su altri temi c'è grande eterogeneità di oggetti e metodi:
 - Innovazione d'impresa
 - Politiche attive del lavoro

Bolle, buchi e stelle ... (PON)



Bolle, buchi e stelle ... (POR)





Domande di valutazione

- Sono raramente esplicitate
- Hanno bisogno di molto lavoro da parte dei valutatori, che spesso operano in solitudine
- Aiuterebbe un maggiore coinvolgimento del partenariato



Oggetto delle valutazioni

- Valutazioni tematiche/valutazioni sul programma
- Poche valutazioni chiedono di comparare strumenti/interventi (p.es., incentivi automatici e valutativi)

Spesso, invece di valutazioni, chiediamo «monitoraggi intelligenti»

«Dal punto di vista della dimensione operativa, la valutazione dovrà fornire elementi conoscitivi, quali-quantitativi, al fine di valutare **lo stato di avanzamento del POR**, in modo distinto, sotto il **profilo procedurale, finanziario e fisico**, nonché **l'implementazione complessiva del programma**»

«la valutazione dell'**attuazione del programma con dati finanziari, indicatori di realizzazione e di risultato** (art. 50, Regolamento (UE) n. 1303/2013)»

«la valutazione **dell'attuazione del programma con dati finanziari, indicatori di realizzazione e di risultato**»



Metodi

- La scelta dei metodi è poco motivata
- Ripetitivi (p.es., *survey* anche con numeri piccoli)
- Poco praticati approcci multi-metodo e triangolazioni di metodi e di dati (ma anche di esperti)



Natura delle valutazioni

- Molte valutazioni di processo e poche valutazioni sui risultati
- Alcune valutazioni *ex ante* descrivono i risultati che si attendono – ma poi non si va a vedere cosa sia successo

Dedichiamo risorse adeguate alla valutazione? - 1



Risorse finanziarie



Team di valutazione (interni ed esterni)



Supporto metodologico



Dialogo con il partenariato



Impegno dell'Amministrazione



Ruolo del Nucleo

Dedichiamo risorse adeguate alla valutazione? - 2



Risorse finanziarie: dedichiamo risorse adeguate?



Team di valutazione (interni ed esterni)



Supporto metodologico



Dialogo con il partenariato



Impegno dell'Amministrazione



Ruolo del Nucleo

Ma possiamo davvero lamentarci della qualità se spendiamo così poco per la valutazione?

Una valutazione sul programma costa in media 55.000 € all'anno (iva inclusa).

Una valutazione tematica costa in media 50.000 € (iva inclusa).

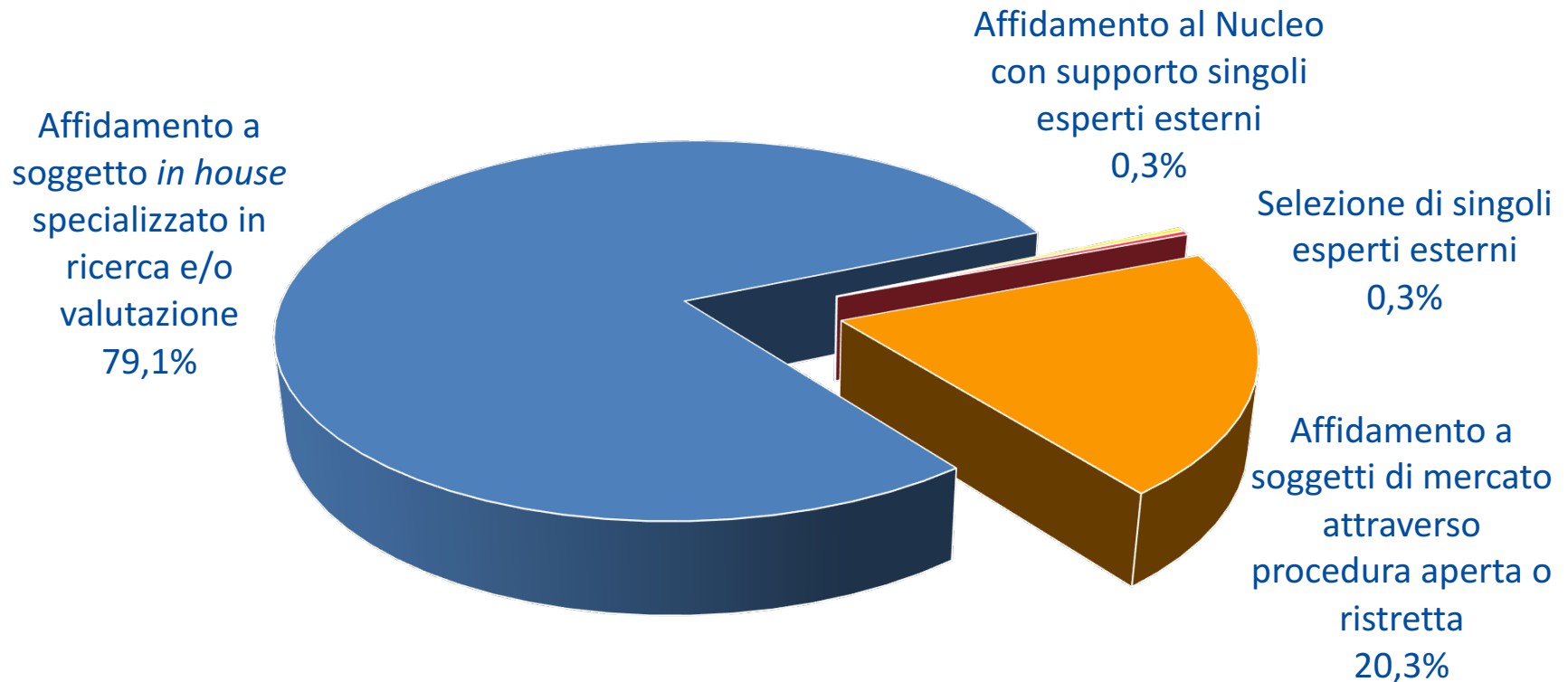
Sottraendo IVA, costi amministrativi, margini, ...

restano **50 giornate di lavoro** per

definire le domande di valutazione, coinvolgere il partenariato, impostare il disegno di valutazione, leggere la letteratura, svolgere le ricerche su campo e *desk*, pulire ed elaborare i dati primari e secondari, esprimere fondati giudizi, scrivere i rapporti, elaborare le altre forme di restituzione, ecc...

Le risorse per le valutazioni

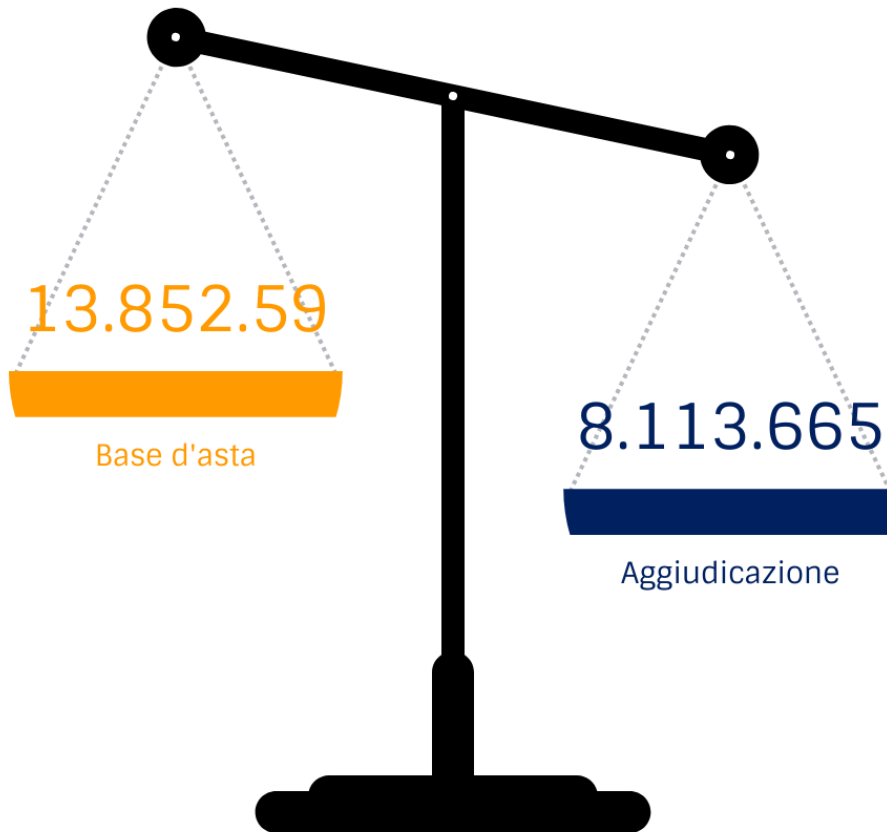
€ 44,4 milioni di euro
assegnati per le valutazioni



Svendite di fine stagione?

41,4% il ribasso complessivo

26,3% il ribasso medio



Dedichiamo risorse adeguate alla valutazione? - 3



Risorse finanziarie



Team di valutazione (interni ed esterni)



Supporto metodologico



Dialogo con il partenariato

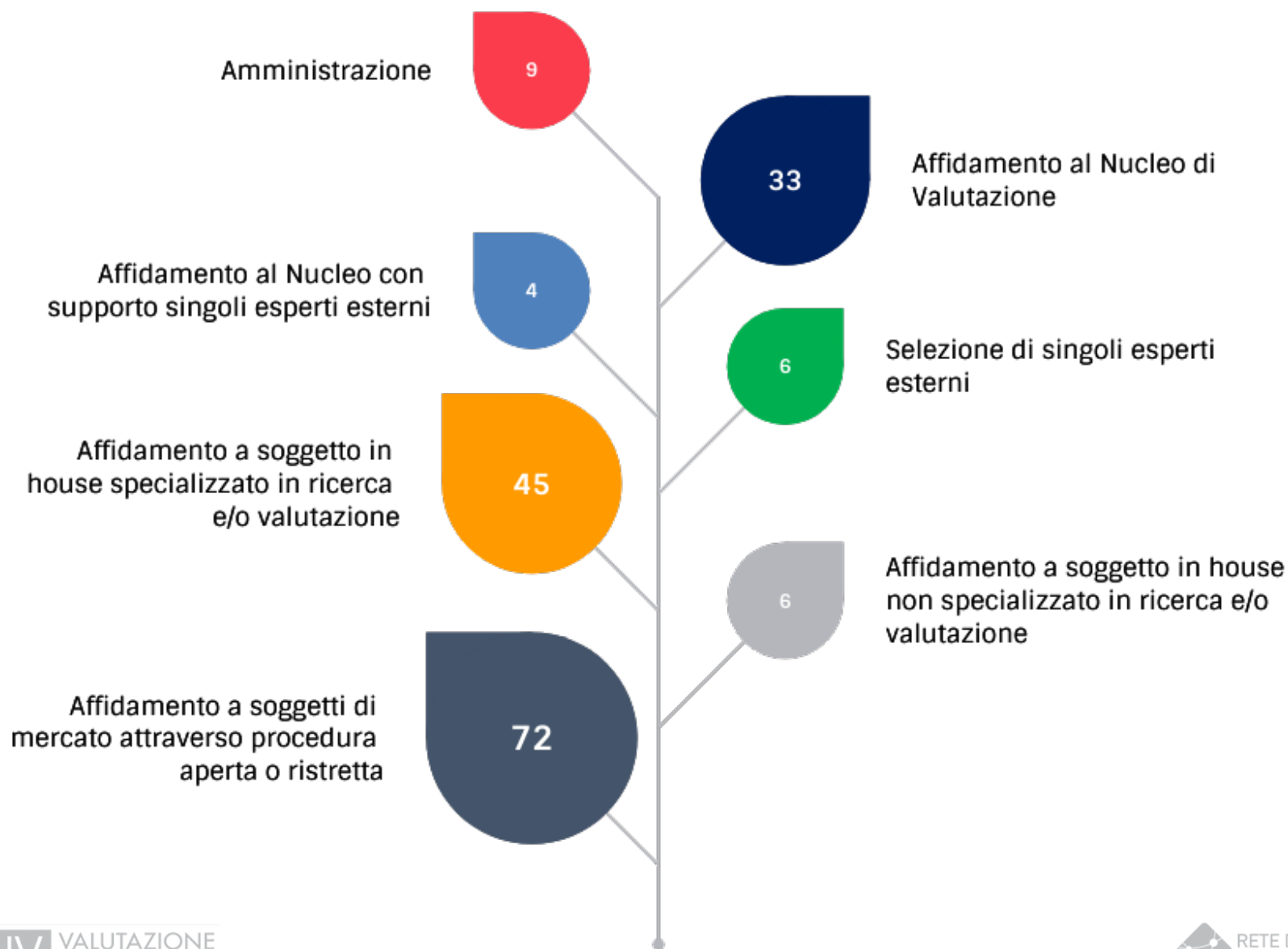


Impegno dell'Amministrazione



Ruolo del Nucleo

Chi fa le valutazioni?



Come si distribuiscono le valutazioni?

30%

oltre 10: IRS, IRIS

27%

da 3 a 4: COGEA, FGB, GRETA, ISRI, M.B.S.,
Agriconsulting, ECOTER, IZI,

29%

da 5 a 9: ISMERI EUROPA, PTSCLAS, Nomisma, T&D, Lattazio KIBS

8%

1: CLES, Consorzio MIPA,
EXPRIN srl, REF-E, RETE
SVILUPPO SC, T33 srl,
Università degli studi Roma
TRE, Università Sant'Anna di
Pisa, Vision & Value

6%

2: Ecorys UK,
RESCO, Università
Bocconi

Fare entrare nuovi attori - 1

Barriere all'entrata:

- Dimensionali.
- Competenze richieste per le imprese (aver già fatto valutazioni sui Fondi strutturali).
- Competenze richieste per gli individui (Fondi Strutturali).



Fare entrare nuovi attori - 2

Recente decisione (AS1605 – Restrizioni concorrenziali derivanti dalla formulazione di bandi di gara per l'affidamento di servizi di consulenza per l'implementazione delle politiche di coesione dell'unione europea, Roma, 2 agosto 2019) dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato:

- Assicurare il confronto concorrenziale e la scelta del miglior contraente
- Valorizzare il livello tecnico del servizio
- Migliorare i criteri di capacità economica/finanziaria e tecnica/professionale da inserire nei bandi
- Definire requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica professionale “attinenti e proporzionati all’oggetto dell’appalto, tenendo presente l’interesse pubblico ad avere il più ampio numero di partecipanti”
- Prevedere criteri alternativi alla dimensione per la dimostrazione dei requisiti di capacità economica finanziaria.



valutazione.nuvap@governo.it

Grazie dell'attenzione